

Anno XXXVIII - N. 244 - SABATO 11 Dicembre 1915
 Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 3 - Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
 Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede
 Inscrivendosi a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli"

Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4. - All'estero per un anno L. 32 - semestre, trimestre, mese in proporzione.



PREMIO GRATUITO

a tutti gli abbonati

Splendido e artistico ingrandimento fotografico al pannello, formato 33x45, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano. Rassegnatissimo perfetto. Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10. La nostra amministrazione lo dà

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pieno postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto (emballage e costo del passe-partout) (Totale lire 2.40). Desiderando un formato più grande, e cioè di cm. 45x60, le spese da versare in assegno saranno di L. 5.90. Per gruppi a due figure, aumento di L. 1.

Segna dell'ingrandimento e dell'elegante passe-partout.
 (N. B. Lo Stabilimento Dotti e Bernini, di fama italiana, fornisce ingrandimenti alle condizioni sopra esposte soltanto, ai soci della «Patria».)

Altre facilitazioni concesse esclusivamente ai soci della «Patria».

PREZZI CUMULATIVI

Patria del Friuli (prezzo di commercio L. 6)	L. 19.-
Almanacco Italiano (prezzo di commercio L. 2.50)	16.50
La Domenica Illustrata (prezzo di commercio L. 2.50)	17.-
Almanacco popolare (prezzo di commercio L. 0.35)	15.35
Rivista «Bianco, Rosso e Verde» (splendida) suo prezzo L. 20	32.-

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1916

(FACILITAZIONI COMUNI ANCHE CON ALTRI GIORNALI)

«La Patria del Friuli», e il Figurino dei Bambini con supplemento il Grillo. Il giornale illustrato della Biancheria e del Ricamo. La Mode Pratique, edizione speciale per l'Italia.

PREMI SPECIALI

Chi si associa, col nostro, ad un qualsiasi di questi tre giornali, aggiungendo soli 30 centesimi (spese postali) riceverà una splendida serie di dodici cartoline a colori dell'Esercito.	L. 19.40
Chi si associa cumulativamente col nostro Giornale alla Mode Pratique ed all'uno o all'altro degli altri due giornali sopraindicati, verrà spedito (contro invio di soli 30 centesimi) il prezioso Manuale dei lavori femminili di Teresa e Flora Odono, volume di 240 pagine con 822 incisioni e 45 tavole in elegante legatura, del prezzo di L. 5.50.	19.40
La Stampa Sportiva settimanale illustrata.	23.-
La Novità, rivista di moda.	23.-
La Scienza per tutti, rivista pratica mensile.	23.-
La Moda illustrata dei bambini.	23.-
Il Ricamo.	23.-
La Rivista Politica parlamentare, splendida pubblicazione politica, settimanale, di politica, economica e quotidiana a Parlamento chiuso.	23.50
La Rivista Agricola, una rivista a carattere gratuito e franco di porto il nuovo volume di G. Mancini: «Il Superfiorito» che in commercio costa L. 2.	23.-
Minerva, importante e importantissima rivista delle riviste.	23.-
Conferenze e proiezioni, altro interessante periodico di cultura.	23.-
Gli Avvenimenti, giornale di cultura e di politica illustrato.	23.-
Storia della Grande Guerra d'Italia.	23.-
Gran Mondo, settimanale illustrato di grande lusso.	23.-
Emporium, ottima rivista di cultura utilissima nelle famiglie.	23.-
Mondo, rivista illustrata di gran pregio, interessantissima.	23.-

Cronaca Provinciale

Solenne consegna di una medaglia d'argento

Da C... un comune della zona di guerra (non però delle operazioni) ci scrivono in data del 9:

Stamane, in campo aperto, nel pressi del nostro capoluogo, un ridente ed ospitale parso del Friuli, per ordine di S. A. R. il Duca d'Aosta fu conferita altra medaglia d'argento al valor militare al Capitano del Carabiniere co. cav. Sussarri.

Alla bella e solenne cerimonia parteciparono le Rappresentanze dei Carabinieri di tutta l'armata.

Il Ten. Gen. Goiran, Comandante di Divisione, pronunciò un eloquente e patriottico discorso, sintetizzando le gesta eroiche del prode Ufficiale che, per spiccate virtù militari e non comuni meriti, fu già decorato di medaglia d'oro al valor militare e di altra medaglia d'argento.

Alla chiusa del vibrato discorso inaugurante alla miglior di fortuna nostra

patria, il prefato Comandante, fra generale commozione, bacì l'eroe, che fu pure baciatto e felicitato da tutti gli ufficiali presenti, di cui gode ammirazione e stima, che tanto si confanno ai meriti suoi.

A lui allora, fortuna, auguri...

FAEDIS

I funerali del notaio Armetti. — 9. Alle 8 di oggi il compianto notaio dott. Pio Armetti ebbe l'ultimo tributo d'affetto dalla popolazione di Faedis. La bara era seguita dai parenti, amici e da numeroso stuolo di conoscenti. Si notavano nel corteo di fiori, della moglie, parenti e degli amici e innumerevoli torce. Quattro sacerdoti cantavano le preci dei defunti accompagnando l'estinto alla chiesa del paese dove si celebrarono le esequie. Il mesto corteo procedette poi per il camposanto.

Nell'ora del dolore, giungano le nostre condoglianze alla moglie dell'estinto sig. Rosa Tomas, ed ai parenti.

TRIVIGNANO

Disservizio postale

Qui, la posta non ha più servizio regolare. Sono parecchi i giorni nei quali non arriva affatto, e si può credere con quale ansia è attesa, in questi momenti in cui la semplice cartolina postale col solo nome di chi la spedisce arreca nella casa che la riceve, un conforto grandissimo, ravviva una speranza. Nel grave malessere di questa interruzione salutare d'ogni nostra comunicazione postale, abbiamo ancora la risorsa dei militari che, nell'andar a prendere lettere e pacchi per i soldati, portano anche quelle per i borghesi. Altrimenti, sarebbe proprio una disperazione.

S'invoca la misericordia della Direzione delle poste affinché veda che anche questo comune abbia il suo proprio servizio regolare.

PORDENONE

Caduti per la patria

Un reditivo

E' giunta notizia che il soldato di fanteria Boreau Angelo di Domenico della classe '82 è morto in un ospedale da campo in seguito a ferite riportate in un combattimento nel quale si era comportato eroicamente. Era l'unico sostegno della famiglia.

Lascia i genitori, la moglie e due figli, uno di tre anni l'altro di mesi 3. Onore al caduto; vivissime condoglianze ai congiunti.

E' giunta comunicazione che il soldato Santarossa Giuseppe di Domenico della classe 1884 è disperso. — Circa il soldato Brunzetti Luigi di Michele, che un comunicato dava per morto è giunto invece un telegramma che annuncia che esso vive e combatte valorosamente.

Il Natale dei feriti.

I comitati della Croce Rossa ed Assistenza civile con patriottico e gentile pensiero, stanno preparando l'Albero di Natale a beneficio del ricoverati negli ospedali militari locali. La simpatica festività si svolgerà negli ospedali stessi ed i soldati ivi degnati verranno fatti doni.

RAGUGNA

In onore di un decorato. — Fra i decorati con medaglia di bronzo al valore militare, vi è un bravo giovane del nostro paese: Giuseppe Zanotto di Domenico. Ora il nostro deputato on. co. di Caprio, non appena ne lesse il nome, incaricò il signor Giovanni Simonetti di esprimere le sue più vive congratulazioni al padre, soggiungendo di augurare che l'esempio dato dal valoroso distinguendosi fra i mille e mille guerrieri combattenti trovi numerosi imitatori.

Uguale incarico fu dato al signor Simonetti dal Consiglio comunale. Ed egli disse pregò il consiglio suo, aggiungendo anche le felicitazioni proprie. Tali felicitazioni erano i genitori, la intera famiglia, il paese.

BICINICO

Morto per la Patria. — 9. A questo Sindaco pervenne notizia ufficiale che il granatiere Silvio Strizolo, della classe 1886, cadde sul campo delle glorie. Lascia la moglie, tre teneri bambini ed i vecchi genitori in istato miserevole. Onore al prode e condoglianze alla famiglia. Con lui è il sesto militare di questo Comune immolato per una più grande Italia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato direttivo di S. Vito nella sua ultima seduta ha nominato a Vice presidente il rag. Vittorio Bottussi.

Il Comitato tammentale nominò Vice Presidente la signora contessa A. della Rota.

Provvisoriamente venne incaricato a fungere da segretario del Comitato, il rag. Bottussi.

Si nominò l'ing. Giacomo Nigri quale delegato al materiale di guerra e di soccorso.

Il Comitato diramò due circolari,

prese con calma il minaccioso. — Ascoltando prima di sentenziarlo — comandò Gastone.

E' giusto — aggiunse Salvatore. — Vi ringrazio infinitamente, signori, per l'onore che mi fate col ascoltarmi.

All'argomento! — L'argomento, signor Gastone di Silva, è che noi rappresentiamo la parte di banditi ricercati dalla giustizia.

Sicuramente; ma questo lo sapevamo già. — Dunque, ammesso ciò, è ritenuto che le signorine loro desiderino uscire meglio e più presto che sarà possibile da questo brutto imbroglio.

Senza dubbio! — Vengo ora a suggerire un eccellente mezzo di salvezza, per realizzare il quale però, voi, signor Gastone avete bisogno di un valore e di una abnegazione a tutta prova.

Ahi si tratta di me? — Certo. Quale è dei nostri quattro il nome più conosciuto, quello che imporrà più di tutti alla giustizia?

Il mio. — Dunque è necessario che questo nome sparisca dalla faccia della terra? — E' voi signor Diavoleto, vi siete permesso di stancare la nostra attenzione per una osservazione così volgare?

Se mi permetterete, signora, di continuare, troverete il mio progetto meno volgare di quello che credete; e quando avrò terminato, dovete concludere che è sublime.

Spiegatevi. — Perché sparisca realmente il vostro nome, è forza che voi cessiate di vivere.

Come, consiglia! — esclamò Gastone, col frustino in aria. — Ardisci burlarti di me in tal modo? — Ascoltatemi ancora un momento, signore; lo voglio che moriate, continuando però a vivere per i vostri amici o per il vostro umilissimo servo.

Questa è la prima per invitare gli interessati a rivolgersi a questa sezione per ottenere notizie sulle condizioni in cui vivono i prigionieri di guerra internati in Austria e la seconda per ottenere obblazioni in denaro e generi per l'Albero di Natale ai feriti ed ammalati giacenti nel nostro Ospedale Civile.

La signora Morassutti Caterina Segato, si iscrisse a socia perpetua della locale Croce Rossa.

Il sig. rag. Vittorio Bottussi, in morte del compianto nipote Santo Carbone, caduto sul campo dell'onore, versò L. 5 a questa Croce Rossa.

Scuole di disegno. — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di disegno della Società operaia e lunedì prossimo si inizieranno le lezioni.

Dato che i locali sono occupati le lezioni verranno impartite nello studio fotografico del prof. Verdea; che mise parte dei suoi locali a disposizione della Società Operaia per detto insegnamento.

Strade impossibili. — Civile è ridotto in un lago di fango; ciottolato e marciapiedi sono frantumati per il continuo transito di pesanti veicoli, cosa senza preavviso il nostro comune?

La somma per la manutenzione delle strade non potrebbe essere impiegata a togliere almeno in parte questo inconveniente? Giudichi chi deve transire per Civile.

Comitato generale

di assistenza civile

Offerte precedenti L. 13624.10. Offerte pervenute nella seconda quindicina di novembre:

Sirazzolini Feliciano e ved. Piani in memoria dell'amatissimo genero e marito Piani rag. Giovanni L. 50. Corradini Monico Ettore in morte del sig. Pietro Moro 5. Banca Popolare in morte di Aldo Zanotto 30, cav. Felice Moro id. 5. Arturo prof. Da Villa in morte ten. Piani 5, fam. dott. Sartorio in morte Rieppi Daniele 5. Morgante cav. Ruggero in morte Aldo Zanotto 5. De Semibus d. Eugenio per concessione precaria di tumulo nel cimitero comunale 100. Toros Raimondo di Cusnava 5. Pietro Burco 5, cap. Pietro tu Gio Battia 10, fratelli Gorrenzaci 10, Crucil Faustino 3, Arrighetti Ettore 5, Piccaro Luigi Purgessimo 5, Simonetti Giuseppe di G. B. 10, Politi cav. avv. nob. Antonio 50, Juri Antonio dott. Roch 20, Moro Galeas 4. Freacchi avv. Saturno 5, Tomaselli dott. Giuseppe 25. Pacini nob. Giuseppe 10. Totale L. 374.

Raccolte a mezzo del sig. Antonio Rieppi direttore d'istituto: Mompurgo on. bar. Elito L. 200, Cangi Enea alla morte di Emma Podrecca 4, Da Villa prof. Arturo in morte del maggiore P. Bucchia 5, Ferrazzi Giovanni 5, Sartori prof. Giulio direttore R. S. Tecnica 10, Rieppi Vittorio 2, cavaliere del registo 330, commendat del registo 170, fustig Giuseppe di Sangarzo 10, Monina Giacomo 3, Totale L. 246.

Raccolte a mezzo del sig. Ettore Zanattini; Fam. del prof. Antonio Rigotti in morte del ten. Giovanni Piani 10, Persaglia Lorenzo in morte del G. B. Freschi 2, Giuseppe Venier in morte del ten. Piani 2, Ditta Sirch Giuseppe in morte di G. B. Freschi 10, fam. Umberto Angeli in morte del ten. di Brampero 20, Bruno 5, Ditta Dargnelli Braddotti onorando i caduti Civildalesi 5, Braddotti Luigi 5, Zanotto Guido in morte di Zanotto Aldo caduto per la Patria 10, Zanotto Attilio d. 10. Odorico Di Leonardo fu Pidorio id. 5.

Niccoli G. B. 2, Ditta Sirch Giuseppe in morte Giovanni Piani 5, Italia Angeli Brattazzoli in morte del caduto Civildalesi 5, Carlo Della Rovere in morte di Aldo Zanotto 3, N. 10, Giacomina Vega in morte del tenente Giovanni Piani 5, Strazzolini Alberto 25, Fanna Augusto 5, Totale L. 124. Totale a tutto novembre L. 14368.10.

La guerra e il combustibile.

Al precedenti due lavori stampati nell'Avviso del Contadino (numeri 3 e 8 1915) «sulla carestia che tetra s'avanza»; «aggiungo ancor questo per superare il grave pericolo della mancanza e della carestia del combustibile che tanto affatica la Classe dirigente del Comune e della Provincia, dai due lati: domestica e industriale.

Rimedio

Per non distruggere la nostra risorsa di combustibile occorrerebbe che Provincia e Comune si adoperassero presso il Gov. rno, perché, a salvare i nostri giovani boschi, venisse importata qui la legna occorrente dalle altre province fuori della zona di guerra, in esenzione di porto; guerra, che dolorosamente preme per la massima parte sul nostro Friuli, dove sono estese, colla loro Aquila, le valorose legioni Romane, a cacciare lungi da noi, e per sempre, le orde del novello, Alboino d'Austria; dal quale il Comando supremo fece opera saggia visitandone l'esportazione. Provident Consulati?

Calorie medie annormali di guerra quintale

N.	Combustibile	Calorie medie annormali di guerra quintale	Prezzi anormali di guerra quintale
1.	Gas comune al metro cubo (caloria la tassa)		35
2.	Petrolio	11.000	80.-
3.	Antiradici	8.000	15.-
4.	Litropacco	7.500	15.-
5.	Carbone coke	7.100	20.-
6.	Elettricità (ancora poco in uso, questione di tassa)		
7.	Carbone legna (abete, ginepro, pino, faggio, castagno, ontano, seccio) (2)	7.000	20.-
8.	Carbone fossile	7.500	11.-
9.	Spirito denaturato	6.000	13.-
10.	Lignite	6.000	20.-
11.	Torba secca all'aria, con più o meno terra (2)	3.000	3.50
12.	Radici di granoturco (3)		
13.	Radici di gr. notario (corrubbi) (3)		
14.	Grassimi dei campi, che si getta via nei viali dei campi; buona per accendere il fuoco e dare l'ultima fiammata alla pantofole (3)		

Dati raccolti assieme col Direttore della R. Stazione Chimico-Agraria prof. dott. Peroglio; e in parte commentando la Biblioteca (Sezione Chimica) del R. Istituto Tecnico di questa città.

Udine, 4 dicembre 1915.

Manzoni Giuseppe.

(1) Lampada da 25 candele (m. 27 Watt). Mancando dati sulle calorie dell'elettricità, nelle pubblicazioni, ebbi questi dati dall'elettricità A. Malinani:

«Un cavallo-vapore è la forza necessaria a sollevare 75 ch. di peso all'altezza di un metro impiegando un secondo.

«Per far girare la forza in energia e lettrici si incontra una perdita di circa il 10 per cento o dovuta al rendimento delle macchine, il quale di regola è circa il 90 per cento. Perciò le calorie corrispondenti al cavallo-vapore vanno diminuite di circa un decimo ogni qualvolta si voglia utilizzare sotto forma di energia elettrica il calore dovuto alla forza motrice.

«Ne risulta che l'utilizzazione della forza per produrre calore non è conveniente.

«1 ch. di Carbone inglese ha in se stesso da 7 a 8 mila calorie».

(2) L'ossidazione di carbonio, che a noi, sviluppa calore, produce anche uguale tra la legna secca e la torba.

(3) Queste radici, questi torsi, questa gamma potrebbero essere facilmente analizzati per scoprire le calorie che possono sviluppare e quindi il loro valore medio. Questi dati mancano pure riguardo al legno di Castagno.

Vedere in 4a pagina

l'elenco delle cartoline che mostrano il Friuli a Trieste attraverso i secoli, ed altre comunicazioni.

a perre ad effetto la mia idea, vi giuro, per la memoria della mia povera madre, che domani nel castello al ventrì il lutto, e si intoneranno canti funebri per la di lei anima.

L'esperienza aveva provato che Diavoleto non parlava mai seriamente se non dopo d'aver molto meditato, e che difficilmente s'ingannava nei suoi pronostici.

E allora egli parlava con una serietà, che toccava la impertinenza, e che avrebbe fatto ridere chi non lo avesse conosciuto.

Benché Gastone apprezzasse in sommo grado il talento inventivo di Diavoleto, pure si fece inquieto, parendogli che si trattasse di una idea molto arrischiata e terribile.

Concludendo: io dovrei cessare d'essere quello che sono, dovrei rinunciare alla mia nascita, ai miei titoli, al mio avvenire?

Il nostro avvenire, signore, interruppe Diavoleto, qualunque sia il doloroso il centenario, è alquanto compromesso. I sono pronto a restituirti i duecento cinquanta scudi di mia parte, meno i due che ho dati al beccamorto, e credo che questi signori farebbero altrettanto.

— Sì, sì — fecero a un tempo

Protugli che si ricercano

— Antonio Vraquitchevitch, capitano mercantile, Cairo, via Nubar Pasha, 19 presso Gino Da Rich, libreria francese, cerca il padre Lorenzo, la madre Caterina, la moglie Clelia Rigutti, i figli Lorenzo, Lucia, Maria o Augusta, la suocera Lucia ved. Rigutti, possidente di Trieste, via Chiozza, 32. La famiglia abitava a Trieste via Cristoforo Colombo 95-III. Cerca pure la sorella Giana Perbani di Trieste che ritiene a Milano, presso l'istituto-camera Maria Tenente.

— Silvio Weiss, Champs de Concentration des prisonniers de guerre a Ketzau bel Linz, Austria, cerca la moglie Elvira Weiss e la madre Maria ved. De Fabris, arrestate dagli italiani a Montelcone. Scrivervi per il tramite dell'Agence internationale des Prisonniers de guerre a Geneve, Svizzera.

— Il bersagliere Carlo Realini, 12. reggimento, via R. Margherita, 1, Castellanza, cerca la signorina San Giorgio.

Nicolina Voltolina, Venezia, calle Stretta Saresin, 11231, da Capodistria, cerca Angela e Luigi Voltolina.

Bertoldi Giuseppe, profugo da Montelcone, ora ad Oleggio, cerca la moglie Giulia, il cognato Giuseppe e Maria Bertoldi. Crede si trovino a Catania.

Ottone Pellizzoni, pasticceria, Palmanova, cerca Vittorio Raina profugo da Trieste, in Italia da prima della guerra, che si ritiene ora militare.

Emilio Consigli, Bologna, via Guido Reali, 7, cerca la sorella Gilda Consigli, profuga da Gorizia.

Ancora un convoglio di reduci dai campi di concentramento austriaci

Narrazioni dolorose e tragiche.

Attraverso le solite peripezie è giunto dal confine svizzero ancora un convoglio di suditi italiani dai campi di concentramento austriaci.

Quando arrivò a Milano, la colonna era di seicento persone composta di donne, bambini e uomini vecchi e invalidi, come tutte le altre che precedettero ad intervalli durante i primi mesi di guerra. I rimproverati erano stati tutti concentrati a Ketzau, e per Bucha avevano raggiunto la Svizzera, ma provenivano da diversi campi di concentramento: da Drosendorf, da Steinklam, da Leibnitz. Dopo una breve sosta a Milano i profughi ripartirono per i diversi paesi di origine. Fra i disgraziati, moltissimi sono i friulani. Fra i profughi giunti a Milano si notano alcune suore di Maria Bambina, di Trento, un frate ed un prete della stessa città. C'era pure una vecchia italiana di 79 anni, che abitava a Sarajevo, la quale fu mandata nei campi di concentramento. Dalle suore si apprese che il vescovo di Trento è severamente vigilato dalla polizia e gli si è persino fatto divieto di passeggiare in certi rioni della città.

Circa il trattamento usato dagli austriaci a questi infelici italiani, abbiamo sentito ripetere le stesse lagnanze che udiamo a ogni nuovo arrivo di internati. La scarsità del cibo diliene ogni giorno più gravemente può dirsi ridotto ad una porzione di cattivo orzo cotto. Ai concentrati vennero tolti tutti i danari che possedevano e cambiati con dei buoni a stampa che non hanno alcun valore. I sistemi disciplinari sono molto aspri: un disgraziato che sia ammalato oltre i cinque giorni, è punito con cinque nerbate sulle natiche, numero che aumenta coll'aumentare dei giorni di malattia. Per chi si rifiuta di andare a lavorare, oltre alle nerbate c'è la corda. Il disgraziato viene legato ad una colonna come un San Sebastiano e tenuto in quella posizione finché non muota.

Più volte gli internati poterono far pervenire proteste all'Ambasciata americana per lo stato addirittura intollerabile delle baracche ove venivano ammassati in numero eccessivo, Carci-Yanez e Salvatore.

— Grazie, amici miei — rispose commosso Gastone.

— E così si potrebbe restituire intatta la valigia e toglierli di dosso la imputazione di furto.

Gastone aggrottò le ciglia.

Però — continuò impassibile Diavoleto — questo furto non è che la conseguenza di un altro, di quello della giudeppa, che si rende più aggravata in causa d'una certa stoccata data per una cattiva causa e con provocazione.

Gastone abbassò il capo, come concedendo all'oratore la verità delle sue asserzioni.

Supponiamo per un momento il caso di restituire la valigia. Questo risultato avreste conseguito? Resterebbero sempre talune macchie sul vostro passato, che vostro zio, il conte di Ciferote, non vi perdonerebbe e che vi condannerebbero alla fuga o al rigore del tribunale ed aggraverebbero sempre più su di voi la dura e pesante mano della miseria. Il vostro nome non serve più; ve lo rubò la fatalità. Riabilitato dunque, col farlo incidere sopra un sepolcro! morire, signore, morire; non vi resta altro partito.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Le tre figlie del conte.

— Bah! siete pazzi, caro Carci-Yanez, — lo rimbeccò Salvatore — Vi spaventa la casa di un beccamorto? Preferireste forse digiunare, piuttosto che prendere cibi passati per le sue mani? Eppure in Roma mangiavate in casa di un medico! Questa vostra è una inconseguenza.

— Sia come volete, — rispose il vecchio. — In tutti i modi, è necessario prendere un partito.

— Avete inteso? — si rivolse Diavoleto al beccamorto. — Questi signori hanno appetito.

— Io non vorrei causar loro ripugnanza, toccando ciò che hanno da mangiare, — rispose l'altro umilmente — e perciò vi dirò dove potrete trovare, ben inteso pagando bene, carne fresca, pan caldo e vino puro.

— No, andate voi; a me riuscirebbe difficile, non conoscendo il villaggio; e così uno scudo.

Il beccamorto prese il danaro, ma

non si mosse, aspettando che venisse confermato dai padroni l'ordine dato dal servitore.

— Andate, andate — soggiunse Salvatore. — E portateci carne, gallina, prosciutto, quello che vi pare; soprattutto, vincola abbondanza e presto. Il beccamorto uscì, e Diavoleto chiuse la porta.

— Mi direte ora — esclamò Carci-Yanez, con occhi scintillanti di rabbia. — Mi direte per quale ragione avete preferito questa casa a quella di qualunque altro galantuomo?

— Risponderò alla signoria vostra, col permesso degli altri due miei padroni, che io non ho punto preferito questa alle altre case, ma che qui mi ha condotta la mano della provvidenza.

— Se la provvidenza mi facesse metter mano alla spada per amministrarvi una buona ragione di platonate, le accettereste con grato animo?

— Domando che mi si ascolti ri-

Costretti a dormire sopra un po' di paglia, con effetti tutt'altro che benedici. Ecco un episodio narrato da alcuni internati di Drosendorf. Un incaricato dell'Ambasciata americana si portò nel posto di concentramento, ove poté raccogliere le lagnanze degli internati e constatare come fossero ricoverati in luoghi che non avrebbero potuto servire neanche da stalla. Partito il rappresentante americano, gli internati si buscarono due giorni di arresti e si sentirono ripetere dal capo della polizia: «E adesso telegrafate a Salandra». Ma l'episodio più raccapricciante era narrato da alcuni internati di Katzenau, ove un loro compagno fu assassinato da un caporal maggiore austriaco, per aver gridato una sera, in un momento di esasperazione: «Viva l'Italia!». La povera vittima è un certo Margoni, che abita a Trento, e che, perseguitato dalla polizia anche prima della dichiarazione di guerra, aveva subito una lunga prigionia. Nella fortezza di Trento egli si era sposato poco prima di partire per il campo di Katzenau. Una sera, verso la fine di settembre, egli si trovava davanti alla sua baracca: avendo visto passare un italiano rinnegato, che era noto come uno spione messo tra gli internati, egli gridò: «Abbasso i traditori, evvia l'Italia!». Un caporal maggiore, che si trovava a dieci metri di distanza, estrasse una rivoltella e senz'altro freddò il Margoni con un colpo alla testa.

Testimoniaio al fatto era un altro trentino, certo Frassani, il quale si recò dal comandante sostenendo l'accusa contro il soldato, ma fu immediatamente arrestato sotto l'accusa di alto tradimento e portato via. Di lui non si sono più avute notizie. Il caporal maggiore è rimasto indisturbato.

Questa notte sono giunti a Udine circa trecento di questi disgraziati: donne, vecchi e fanciulli. Essi raccontano gli episodi delle dolorose loro peripezie, i patimenti, le privazioni e le sofferenze durante la prolungata permanenza nei campi di concentramento. Vennero ripartiti nei vari ricoveri della città. Erano a riceverli il cav. G. B. De Paoli, in vice brigadiere di P. S. Fortunati e altri membri del Comitato di assistenza dei profughi.

S. DANIELE

Decesso. — All'Ospedale dove era ricoverato da pochi giorni è morto il nostro capo delle guardie comunali, Giacomo del Mas. Era uomo attivo e diligente; oltreché noto tra il ceto civile di qui e del di là, lo era anche molto tra il militare, e andava anzi superbo, allorché per ragioni di servizio locale, giungeva a stringere la mano a qualche generale o colonnello. Questo il punto caratteristico del povero Giacomo, il quale per la verità dava tutto se stesso per accontentare e mettere a posto soldati, ufficiali, cavalli, materiale ecc. sia in tempo di pace che di guerra. Contava soltanto 56 anni. Dopo otto di servizio nell'arma dei Reali carabinieri, era stato nominato capo-guardia nella quale carica stette ben 27 anni. La sua dipartita dispiacere sinceramente alla cittadinanza, che ne apprezzava i meriti. Ai due figli sergente (Giovanni e soldato Arturo, che valorosamente stanno al fronte, le condoglianze più sentite.

TRICESIMO

La morte di Vincenzo Ellero. — Un vero tutto cittadino è la morte del sig. Vincenzo Ellero fratello del noto e valente scrittore e poeta prof. asc. Giuseppe. L'egregio uomo che fu benemerito del suo paese e per più anni copri degnamente la carica di Sindaco, si è spento serenamente, circondato dai suoi cari.

La sua equanimità, la mente equilibrata e l'animo retto, avevano attirato su di lui le generosi simpatie e come pubblico amministratore e come privato.

Davanti alla salma di questo ottimo cittadino la cittadinanza si inchina riverente e grava e lusinga il nostro mezzo le più sentite condoglianze alla vedova, ai figli, al fratello prof. Giuseppe e agli altri congiunti. (E a tali condoglianze uniamo le nostre più sincere. N. D. R.)

Sacchi pelo speciali
Pastrani pelliccia
Impermeabili
Mantelline
Maglierie
Abitificio Nazionale
Via Manin 12, Udine

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N. 116
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente né d'intelligenza
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Marzi, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGIE
Trattamento ELETTRICI col 606

Abile Meccanico
conduttore Camion ricercati da G. M. Muzzati Meccanica e C. (sub Aquileja).

Dalle terre redente.

Gli imponenti funerali tributati al Prof. Gaetano Perusini

La condoglianza di S. M. il Re
Cospicua elargizione del fratello alla Croce Rossa di Cormons.
(Nostra corrispondenza).

Cormons, 9 Dicembre.

Il caso pietosissimo di due fratelli spenti in pochi giorni, la morte gloriosa incontrata dal secondo di essi, mentre accorreva a portare il soccorso del suo nobilissimo cuore e dell'alta sapienza ai feriti; il pensiero della Madre che vede scendere nel sepolcro uno quasi immediatamente dietro l'altro due figli adorati; il ricordo del bene che non da oggi, ma per lungo corso d'anni la Famiglia Perusini ha versato largamente su questa popolazione... tutto, tutto concorre a render sentito, profondamente sentito dai cormonesi il cordoglio per i lutti crudeli piombati sulla benemerita Casa.

E i funerali oggi tributati alla salma del prof. Gaetano Perusini — l'uomo di scienza e di cuore, medico valente e soldato impavido per la Patria amata — furono dimostrazione eloquente, imponentissima della grande stima in che tenuto era il suo nome, della gratitudine e dell'affetto della intera nostra cittadinanza verso lui, verso la sua famiglia.

L'esposizione della salma.

La salma fu trasportata dal letto di dolore e di morte, nella Cappella annessa alla santissima villa. E giaceva nel piccolo tempio, entro la ricca baracoperta, fra ceri ardenti, nella quiete composta di chi stanco si riposa. Pallido era il volto, ma sereno; e non senza commozione lo riguardavano gli amici, i concittadini, che numerosi affluivano a porgergli un saluto affettuoso a lui che più non avrebbero riveduto, a invocargli requie eterna. E si udivano laudi e benedizioni e rimpianti; e si vedevano ciglia impelate di lacrime...

L'accompagnamento.

Alle sedici, l'ora fissata per i funerali, aprendosi il cammino tra la folla silenziosa, giunse la compagnia d'onore. Poco dopo, il carro-trasporto militare entrò dal cancello di via Udine e si appostò dinanzi alla porta della Sacrestia. La salma è levata dalla chiesa e collocata sul carro; e completo il pietoso ufficio, il fratello Costantino e alcuni intimi del povero Estinto — alcuni in divisa, altri in lutto.

Il corteo lentamente s'incammina verso il Cimitero. Passa davanti alla villa, così ridente un giorno per la lieta giovinezza dei tre fratelli; passa davanti alla statua di Dante Alighieri, il Poeta divino che veglia sui destini di nostra gente e ne ha segnato con parole immortali i felici destini. Oh Dante, padre nostro, tu benedici a coloro che animosi combattono e serenamente muoiono per questa Italia che tu amasti, e la cui forte unità vaticinasti nei tempi ch'era « nave senza nocchiero in gran tempesta »!

Dietro il funebre carro vengono dolenti il fratello, i nipoti Andrea e Paola Maria e le cugine Isabella Perusini e Antonella Giacomelli. Seguono in grande numero ufficiali dei diversi comandi, medici militari della sua sezione, medici di molti ospedali e ospedali militari. E quando la schiera degli ufficiali termina, ecco uno stuolo di signore e signorine e una colonna interminabile di cormonesi e di forestieri. Note: cav. Giuseppe Morelli de' Rossi; Giuseppe, Sebastiano ed Enrico Brogli; il sindaco di Cormons signor Antenor Marzi, Guido Tomadoni, Alessandro Vico, Cesare Tez, Ulderico Rusian, Attilio Moretti, Tobia Nuzzi, Zardini... Ma vincono all'arida eutanasia, che nulla dice; e mi limito ad affermare che dietro quella salma lacrimata veniva tutta la nostra gente, e molti anche da Udine, dai vari paesi del Friuli orientale redento; quelli dei cormonesi, che non procedevano incollati, facevano sì al passaggio dell'imponente corteo...

Gli estremi addii.

Al Cimitero, prima che la salma fosse deposta nel tumulo di famiglia, dissero elevate parole di commemorazione e rimpianto. L'illustre colonnello direttore di sanità del corpo d'armata e il nostro egregio sindaco sig. Antenor Marzi.

Sarebbe fuori di luogo — così riassumendo, il signor colonnello — se io volessi qui ricordare quel che il dott. Gaetano Perusini fu e fece prima di entrare nella famiglia dell'esercito. Io lo ricordo adunque dal giorno della mobilitazione, quando egli venne a noi come semplice sergente, sebbene già fosse ben noto nel mondo scientifico e medico per la sua alta dottrina. I suoi meriti furono però ben presto riconosciuti; ed egli ebbe la promozione a tenente e quindi, per titoli, a capitano. Sempre, in tutti questi vari anni della sua carriera, egli fu esempio di scrupolosa diligenza e della più costante abnegazione a beneficio di tutti e di ammalati alle sue cure affidati.

Apprezzatissimo specialista in neuropatologia, egli poteva prestare opera preziosa in un ospedale dove già era stato destinato; ma volle invece restare là dove più intensa era l'azione, più immediato e continuo il modo di giovare ai colpiti dal piombo nemico o dai morbi, più necessaria la pro-

senza e l'azione del medico. E fu per esercitare questa azione pietosa, per compiere questo nobilissimo ufficio di medico, ch'egli, tornato per suo volere sulla fronte, fu ucciso dalla morte. E la soddisfazione di avere compiuto tutto intero il proprio dovere, fino al sacrificio estremo, egli la dimostrò anche nei giorni ultimi della sua vita, così bruscamente troncata, sorridendo a chi lo visitava dopo ferito.

Non appena egli conobbe il dott. Perusini, sentì, oltreché stima per la sua dottrina, vera affetto per la gentilezza dell'animo e la bontà del cuore; ed erano questi i sentimenti che l'Estinto in tutti suscitava, onde largo è oggi il compianto. Quali poi fossero i sentimenti patriottici di lui, ben lo dimostra tutta la sua vita, l'ultima pagina della quale, con l'olocausto supremo, venne a coronare un'esistenza consacrata interamente al bene, all'onore e alla grandezza della patria; venne a coronare, con la morte gloriosa, quanto fosse giusta e del caro Estinto meritata la stima dei colleghi e dei superiori, l'affetto riconoscente dei subalterni e dei concittadini.

Il sindaco signor Antenor Marzi nell'appropriato saluto estremo in nome del Comune e della popolazione di Cormons, sviluppò questo pensiero: che Gaetano Perusini, nato a Cormons, volle dare l'opera sua illuminata per liberare la terra natale dall'abborrito servaggio; e se non aveva potuto vivere tanto da salutare la vittoria finale contro l'eterno nemico di nostra gente, era vissuto abbastanza per veder compiuto il sogno della sua vita — la liberazione di Cormons — ed essere sepolto in patria nella tomba di famiglia, in terra libera e per sempre unita alla Grande Madre Italia.

Tanto l'elogio funebre dell'illustre colonnello come le nobilissime parole dell'egregio nostro sindaco, trasfusero in tutti la profonda commozione sentita dagli oratori.

Dopo ciò, fra il manifesto cordoglio di tutti gli esseri, la salma fu affidata alla tomba di famiglia; ma da quel sepolcro, la memoria di Gaetano Perusini irradierà sempre come fulgido esempio di cittadina virtù.

Le condoglianze di S. M. il Re.

All'egregio dott. Costantino Perusini è pervenuto dalla Casa Reale il seguente telegramma:

Costantino Perusini

CORMONS.

Sua Maestà il Re ha appreso con grande rammarico la notizia della perdita del valoroso fratello di Lei, ed esprime a Lei ed ai suoi condoglianze vivissime.

F.to: Maltoli.

Cospicua elargizione alla Croce Rossa di Cormons

Il dott. Costantino Perusini, presidente della Croce Rossa, offrì lire 5000 al Comitato cormonese della Croce Rossa Italiana, accompagnandole con la seguente lettera:

Spett. Comitato Comunale della Croce Rossa di Cormons

Per onorare la memoria del compianto mio fratello Gaetano ed in segno di riconoscenza gratitudine per le cure sapienti ed affettuose che egli trovò nell'ospedale n. 11 della Croce Rossa, offro a codesto Comitato lire cinquemila.

Con ossequio

Costantino Perusini

Fra i concittadini di Cormons e fra gli ufficiali dell'esercito e i colleghi del rimpianto dott. Gaetano si stanno raccogliendo altre offerte a beneficio della Croce Rossa, per onorare la indimenticabile memoria.

La risposta al telegramma inviato alla Camera dei Deputati

Avete stampato il telegramma inviato dal nostro sindaco alla Camera dei Deputati il giorno in cui fu riaperto il Parlamento. Ora, è pervenuta al nostro Sindaco la seguente risposta:

Sindaco Cormons

Il fervido saluto di questa Città, fra le prime a sentire i fremiti della grande lotta e a godere la gioia della desiderata liberazione, ha riscosso il grato entusiasmo plauso della Rappresentanza Nazionale, che, dall'abnegazione del Re, dall'eroismo dell'esercito e dal patriottismo delle terre redente, trae augurio di grandezza per la Patria.

Finochiaro Aprile vice-presidente

Navigazione interna fra Portogruaro e Grado

L'altro ieri fu inaugurata, presente il conte di Torino con una semplice ma simpatica cerimonia, la linea di navigazione interna da Venezia a Grado, che riesce di grande utilità ai servizi di trasporto, specialmente per i rifornimenti alle truppe operanti lungo l'Isonto meridionale.

Il viaggio da Portogruaro alla spiaggia di Aquileia sui motorizzati e su altre imbarcazioni, fu compiuto in 7 ore.

Per il NATALE.

Desiderando offrire alla spelt. clientela un modo nuovo per regalarla la ditta **"AL RISPARMIO"**, Via Savorgnan, N. 7 (profumerie-maglierie-articoli per fumatori) avvisando che le feste di Natale ha deciso di mettere in vendita una quantità rilevante di elegantissima di Borsette vere Offenhach e prezzi di assoluta convenienza.

Vani tentativi austriaci contro Oslavia

Un areoplano austriaco in Val Dogna

Comunicato ufficiale.

Comando Supremo, 15 dicembre — Bollettino N. 198:

Scontri di piccoli reparti a nord di Leppio nella valle del rio Cameris (Adige), in valle di Calamento (torrente Maso, Brenta), nell'alto Chiarsò.

In valle Seebach fu preso al nemico qualche prigioniero.

Continua l'attività delle opposte artiglierie; la nostra disperse nuclei di lavoratori e colonne di salmerie in valle S. Pellegrino (Avisio).

Nella notte sul 9 il nemico tentò più volte di forzare le nostre posizioni di Oslavia, sulle alture, a nord-ovest di Gorizia. I tentativi furono ogni volta respinti e subito sventati.

Un velivolo nemico lanciò qualche bomba in Valle Dogna (Fella). Nessun danno.

Generale CADORNA.

"Fatti personali", alla nostra Camera

Ieri, alla Camera dei deputati, si ebbe qualche incidente personale.

Un primo, si avverò per l'interrogazione dell'on. Dugoni, il quale affermava che le donne della Croce Rossa ed i cappellani militari esercitano una propaganda clericale nell'esercito e deplorevano la soverchia invadenza dei cappellani militari.

Gli rispose a dovere il sottosegretario di stato on. Cesia e deplorevano una discussione che, se può essere utile ai fini di parte, non è certo utile al paese.

Nell'esercizio (dizionario) non vi sono né clericali né anticlericali; vi sono soltanto italiani che danno il loro sangue e la loro vita per la grandezza della Patria. (Vivissime approvazioni).

La discussione diede origine a un incidente fra l'on. Dugoni e l'on. Brandolini, fra le approvazioni di grande parte della Camera ed i rumori della estrema sinistra.

Sull'esercizio provvisorio

parlano Gabrini, Modigliani contro la politica del Governo, il ministro delle finanze Daseo per alcuni chiarimenti sul criterio seguito nei recenti provvedimenti finanziari, Manini, Enrico Ferri.

Questi pure criticò ed aspramente la politica del Governo; e propose un ordine del giorno per limitare l'esercizio provvisorio ai soli tre mesi di gennaio, febbraio e marzo, anziché a tutto giugno. Rispose alla Camera l'opera del ministro Carcano, del quale l'opera e disse che in lui vibra ancora l'animo del vecchio gariboldino.

Ma Paolo Carcano (soggiunse) non è tutto il Governo. Il Governo, invece di fare opera di conciliazione, fomenta e talora suscita i dissidi.

Il nuovo incidente

Il discorso dell'on. Ferri ebbe a provocare interruzioni da parte dell'on. Federzoni del ministro Barzilai.

L'on. Federzoni, quando l'on. Ferri ebbe terminato, rispose ad una frase da lui dettata respingendo adeguatamente qualunque insinuazione diretta a mettere in dubbio l'indipendenza e il disinteresse del suo atteggiamento politico e la sincerità delle sue convinzioni (Vivaci apostrofi dell'on. Ferri; rumori).

Il presidente protestò contro la violenza dell'on. Ferri, il quale, pur avendo potuto liberamente parlare, volle impedire ad un altro deputato di esercitare a sua volta lo stesso diritto. (Vivissimi applausi, proteste dell'on. Ferri).

Giampietro ad evitare invece incresciosi incidenti, vorrebbe che in tutto questo periodo, con deroga al regolamento, non si facesse luogo a fatti personali (rumori, agitazioni).

Forzazioni a concordia

De Felice ha assistito con dolore ad un nuovo esempio che la Camera dà di turpiloquio, mentre il paese attendeva da essa esempi di concorde e di solidarietà. (Vive approvazioni).

E' doloroso che, mentre i fratelli nostri si battono al fronte, la Camera da siffatti esempi di sterili indecorose logomachie. (Vive approvazioni). Fa appello alla buona volontà di tutti perché tale spettacolo non abbia a rinnovarsi; invita i colleghi ad astenersi al suo grido di viva l'esercito! (Applausi; grida di viva l'esercito!).

Torna l'istituto

Salandra, presidente del Consiglio, come vecchio parlamentare, nota che in tutte le assemblee insorgono talora dissidi e divertiti personali; ciò non mena però la dignità dell'assemblea e la fiducia che in essa ripose il paese. (Vivissime approvazioni; applausi).

Gorizia nelle stratte dell'assedio

Il corrispondente del Berliner Tagblatt telegrafò di aver visitato in questi giorni Gorizia sotterranea. Durante il giorno quando vi è il pericolo di bombardamento, la popolazione si ritira nelle cantine, dove si adatta a vivere come i cristiani nella catacombe.

L'intera amministrazione cittadina con i relativi impiegati è pure stata trasportata nelle cantine.

Scendendo si è colpiti da uno spettacolo curiosissimo. Si trovano per esempio una scrivania ed una sedia; è il dipartimento delle finanze; vicino è anche un sacco di paglia, è la camera da letto del direttore delle finanze municipali di Gorizia. A qualche passo di distanza è il presidio.

CRONACA CITTAUINA

Lacrime e fiori alla contessina Bianca di Prampero

Il cordoglio cittadino.

Lacrime e fiori: ecco la sintesi della mestissima cerimonia con cui la salma della contessina Bianca di Prampero fu accompagnata alla quiete eterna della tomba. E diciamo quiete perché quando si muore la pace è così largo retaggio di amore e di gratitudine, anche il gelo silenzioso dell'avevito si dissolve in un mite tepore di ineffabile dolcezza.

Per pochi giorni gentili di condoglianze che furono angeli di pietà, il cordoglio cittadino si esplicò in forma così spontanea, così commovente. Nell'ora grigia che volge, mentre la vita perde l'usato valore tra il fragore della armi, tra i lutti che colpiscono a migliaia le famiglie, l'animo contristato, quasi si riposa davanti a questa bara che racchiude la salma benedetta di colei che tutta se stessa dedicò ad opere di infinita carità e di assistenza a chi soffre.

Parecchie ore prima dei funerali, nell'atrio del palazzo di Prampero, nell'ampio giardino e nelle udienze, cominciavano ad affluire le persone d'ogni ceto, dalla dama aristocratica all'umile popolana, dal rappresentante i più alti uffici cittadini, al colono giunto dalle tenute della patrizia famiglia, tutti venuti colio stesso pensiero: rendere omaggio del più profondo rimpianto, della più profonda gratitudine alla morta gentile e buona.

Il corteo

Alle tre, quando la via era gremita di signore, di autorità e di popolo, dall'atrio del palazzo apparve il feretro d'argento a striscie dorate e fu un momento di indimenticabile, intensa emozione. Singhiozzi irrefrenabili s'udivano all'interno e molte vi si erano solcati di lacrime.

La bara era portata dai fratelli co. Giacomo e co. Francesco, dal cognato nob. Alessandro del Torno, dall'avv. Urbano Capsoni, dal dott. Mazzolini e dall'intendente di Casa sig. Giovanni Bona.

Fu deposta sul carro funebre, tirato da quattro bianchi cavalli e su essa venne collocata la corona di rose bianche e rosse del « Papa alla cara Bianca ».

Il corteo prese a muoversi lentamente col seguente ordine: Insegna religiosa di numerose confraternite, bambini delle scuole professionali, dell'Edicostorio « Scuola e famiglia » dell'Asilo « S. Vincenzo De Paoli » e dell'Asilo del « Bambino Gesù », tutte colle loro maestre e suore, le corone portate a mano dai « coloni » del Contado recanti al braccio sinistro un serio nastro bianco e nero (i colori dello stemma gentilizio) la Croce, il Clero coll'arciprete del Capitolo Metropolitano mons. Mauro e il carro funebre colla salma.

Reggevano i cordoni le cugine contessina Vittoria di Prampero e signorina Maria Picelle; la contessa Aurelia dal Torno Deciani; la contessa Carlotta Micheli; la signora Giulia Capsoni-Marcotti e la signora Renza Angeli-Miceli-Toscano.

Pure al lati del carro stavano i capitani medici cav. Pullè direttore dell'Ospedale Toppo e l'Estinto esplicito con tanto fervore plebeo l'alta opera di assistenza e cav. uff. dott. Carlo Marzuttini per la locale sezione della Croce Rossa, di cui il Senatore di Prampero è illustre Presidente.

Seguivano la bara, oltre i fratelli co. Giacomo e co. Francesco in divisa da campo, gli zii co. Ottaviano e contessa di Prampero-Lovati lo zio grande ufficiale Domenico Picelle colla consorte signora Caullia Picelle-Kochler, il nob. reg. Alessandro dal Torno ed altri congiunti e intimi di famiglia.

Crederemmo di menomare la solenne imponenza del seguito cittadino di quelli che lo componevano; diremo soltanto che a centinaia si contavano le signore e signorine, fra cui le dame infermiere dei vari ospedali, molte recanti mazzi di fiori tra mano; a centinaia e centinaia le autorità e le rappresentanze di tutte le cariche, di tutti gli uffici pubblici, delle istituzioni di beneficenza e dei sodalizi. Il cav. Del Vecchio rappresentava anche il gr. uff. Bonaldo Stringher Direttore generale della Banca d'Italia. Si può dire che tutta la cittadinanza si era raccolta attorno alla bara della contessina Bianca di Prampero, poiché il corteo nel breve percorso dal palazzo al Duomo passava fra due fitte file di pubblico che si inchinava riverente. Chiudevano il corteo centinaia di coloni con ceri ardenti.

Quante signore, quante popolane piangevano mormorando una prece e quante ingenui esclamazioni di dolore riconoscente, nelle bocche delle umili donne del popolo!

Ha curato mio marito fatto — mormorava singhiozzando una giovane sposa.

Era una santa — replicava un'altra. — Quanta carità faceva, senza che nessuno lo sapesse!

Benedetta l'ora è già in Paradiso! — aggiungeva una vecchietta. — Qual ne non ci fosse un promio per chi ha fatto tante opere buone!

E così generale era il risapersi di fra di questo genere, dal restar ammirati nel sentire come il popolo esulta trasfondere la piena dei suoi affetti per chi fu pietoso con lui.

La guerra degli alleati

Nel Balcani

I francesi e gli inglesi furono attaccati dal bulgari. Li respinsero; ma tanto gli uni che gli altri, dopo i combattimenti, si ritirarono alquanto su posizioni più favorevoli, e per mantenere il contatto fra loro. Questo avveniva nell'altro, sui confini serbo bulgari, ad est del lago di Dolina e sul Vardar.

I montenegrini contrastano accanitamente l'avanzata degli austriaci e nella direzione di Jakuba e Macarughe ne respinsero tutti gli attacchi infliggendo loro gravi perdite. Gli austriaci perdettero oltre un centinaio di prigionieri e lasciarono sul campo numerosi cadaveri.

Sugli altri teatri

non vi sono novità interessanti da registrare.

In Persia, i russi hanno sconfitto un gruppo di oltre 2000 ribelli, guidati da agitatori tedeschi; e li hanno obbligati a fuggire in pieno Plordine.

Un'interpellanza per la pace

al Consiglio nazionale elvetico

BERNA, 10. Il gruppo socialista del Consiglio nazionale presentò oggi la seguente interpellanza:

« Ritiene il Consiglio Federale di offrire ai belligeranti, da solo o insieme ai governi di altri Stati i suoi buoni uffici per provocare la conclusione di un prossimo armistizio e preparare i negoziati di pace? »

Il decano del gruppo socialista Grouhich svolse la interpellanza.

ULTIMA ORA

Un altro disastroso incendio in America.

LONDRA, 11. — I giornali hanno da Newyork: Ad Erid (Pontiac) mezzo milione di Bushels di frumento Canadese, destinati alle sezioni alleate, che erano pronti per l'imbarco, furono distrutti dal fuoco. Anche un elevatore di proprietà delle ferrovie della Pennsylvania fu totalmente distrutta. I danni sono valutati da tre a quattro milioni di dollari.

La causa dell'incendio è sconosciuta. (Sief.)

FRATELLI FORNARA

UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Avvertono la loro appetibile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOVITA ASSOLUTA; — e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE, BORSE DA VIAGGIO — BORSETTE — CASSETTE DI FIBRA — E DI LEGNO — TELE CERATE — CINGHIE PORTA PLAID — BASTONCINI — CRAVATTE — BASTONI DA MONTAGNA — SACCHI ALPINI — BORSE PER DENARO.

Grande assortimento articoli per fumatori: PIPE — PORTASIGARI — PORTASIGARETTE ecc. — Prezzi convenienti.

Si coprono ombrelle con qualunque stoffa e si fanno riparazioni.

Le corone

veramente splendide e tutte di freschi fiori olezzanti, recavano sui candidi nastri le seguenti dediche:

Il papà alla cara Bianca — Bianca (Giuseppe, Carlo e Cosma) — sorelle cara — Antonio e Artico alla loro zia — Gli zii Kochler alla cara Bianca — Alcune donne del vicinato alla pia e buona Bianca di Prampiero. Oltre a queste corone notissimo gran mazzo di fiori delle Udiche: E la e Paola di Gallarate alla cara Bianca. — Ognuno alla cara Bianca. — La tua Margherita.

In lazzaretto.

Per la piazza del Duomo, attraversando via della Posta, il corteo si diresse al maggior tempio cittadino. Questo era tutto parato a tutto, con drappi funerei all'ingresso e con striscioni a bordi argentati nei colonnati interni. Davanti alla gradinata che mette all'altar maggiore era steso un tappeto nero con una grande croce d'argento e tutto all'ingiro ardevano i cori ed erano disposte le corone. La bara fu deposta su due cuscini e i congiunti, le signore e tutto il pubblico si diresse attorno ad essa. Il tempio maestoso era eccezionalmente grigio, e quando prima, una signora, poi due, poi tutte, posarono i loro fiori sul feretro si che in breve ne rimase coperto, la commozione vinse gli animi di tutti e le lacrime spuntarono sul ciglio d'ognuno rigandone le gote. Ma assistiamo a più profonda manifestazione di gentile omaggio.

E conclusero la seppia. Con accento commosso, l'organo fuorché cantate le preci dei defunti e le voci gravi dei bambini e dei bassi, e le squallenti dei tenori echeggiarono sotto le volte maestose mentre i profumi degli incensi si confondevano con quelli dei fiori.

Dopo l'assoluzione della salma furono cantati all'altar maggiore le litanie e nel silenzio le voci tremule per piano delle signore e delle popolane inghiottite attorno alla bara, tutte accomunate nella fervida jacorata preghiera.

Al Cimitero.

Terminata la sacra funzione, la bara fu nuovamente deposta sul carro e il corteo si ricompose in silenzio, sempre imponente fra fitte stiepi umane che si inchinavano reverenti al suo passaggio. Per dare un'idea della lunghezza del seguito diremo soltanto che le insegne religiose erano in piazza Garibaldi, quando ancora uscivano dal Duomo i portatori di torce.

Per via del Teatro, per la piazza XX Settembre e Garibaldi, e poi per le vie Grazzano e Pordenone, il corteo giunse al piazzale 26 luglio a proseguì direttamente alla volta del Cimitero. Qui la salma venne deposta nella bara mortuaria su di un catafalco addobbato in celeste, cosparsa di fiori e circondato da sei candelabri con vari arazzi. Essa venne per espresso desiderio dell'istituto, tumulata nella tomba di famiglia dopo le 48 ore. La bara venne aperta e ieri sera fu nuovamente chiusa alla presenza dei fratelli, della signora Pecile e di altri congiunti e signore e signorine amiche e dell'impiegato delle pompe funebri signor Zanini.

Poi il feretro, preceduto da un cappuccino della Croce e dall'ispettore del Cimitero, venne trasportato alla tomba di famiglia che attendeva le lacrimate spoglie della consuetudine Bianca di Prampiero, la quale chiuse la troppo breve e pur tanto benefica esistenza con un così generale plebiscito di cordoglio che non può a meno di far rinascere nel cuore e sulcerato del Padre, dei fratelli e dei congiunti, la forza per resistere a così grande dolore. No: la loro diletta non è morta nel pensiero riconoscente di tutti i beneficati e dell'intera cittadinanza.

Le signore sono invitate a visitare la ricchissima esposizione di PELLICERIE CONFEZIONATE che la sottoscritta farà nei propri magazzini, nei giorni 11-12-13-14 corr.

Ida Pasquetti Fabris
Udine Via Savorgnana 5.

Beneficenza

Per onorare la memoria della contessina Bianca di Prampiero, la signora Camilla Pecile offrì L. 100, alla Società Protettiva dell'infanzia per un letto alle Colonie Alpine.

Società Dante Alighieri. — Sottoscrizione per scrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del tenente co. Bruno di Prampiero del cavaliere Ferrarato (13) caduto valorosamente per una più grande Italia.

Pio Eleuterio Santina Duini Girolami e figli di Meda (Socchiale) L. 5, Bianchi cav. Eugenio 2, Bellavista co. Cesare 5, Ronzoni Alcardo e Seconda 5, Murero Gino 5, del Torso nob. rag. Alessandro 5, Bellavista co. avv. Mario 5. Totale L. 249. (Continua)

La R. Scuola Normale, pro feriti

Mi faccio un dovere di partecipare a codesta onorevole Direzione che gli insegnanti della R. Scuola Normale di Udine hanno offerto all'ospedale militare Savorgnana L. 21 da distribuirsi ai ricoverati e ciò per onorare la memoria della compianta sig. Emilia Zennaro. Le allieve della stessa Scuola poi hanno regalato L. 29 guanciali per feriti. L'atto generoso merita encomio e perciò ho creduto mio dovere di segnalarlo.

Presento i miei ossequi
del dott. Pirese
T. Col. medico Direttore
degli Ospedali di Udine

Tre udinesi caduti per la Patria

E' pervenuta al sindaco di Udine, la quale ne diede comunicazione alle famiglie, con patetiche lettere di commiato, tre udinesi che sono caduti sul campo della gloria, combattendo per la grandezza d'Italia i tre soldati concittadini: Moschione Geremia di Giuseppe della classe 1886, soldato del secondo fantaria; la di lui famiglia dimora in via Del Ben n. 67. Zaccarini Vittorio di Pietro della classe 1894 soldato del secondo fantaria; la di lui famiglia dimora in via Feltrina n. 6.

Dalla Rosa Giacomo fu Giovanni della classe 1894 soldato dell'ottavo alpini; la di lui famiglia dimora al Casati del Corriere Basso n. 4.

Sia gloria perenne ai valorosi caduti e alle famiglie giunga l'espressione del cordoglio cittadino.

Il triste epilogo di un dramma della pazzia

Abbiamo già narrato il caso pietoso della signora Maria Bedinello, figlia dell'egregio cav. Ugo e moglie a Francesco Marelli, impiegato alla « Ferriere di Udine ». Questi, che era suddito austriaco fu internato in Sardegna, insieme con tanti altri. La misera sorprendeva in lui forse una predisposizione alla pazzia, poiché anche da giovinetto, quando egli era allievo della scuola d'Arti e Mestieri, il Marelli appariva d'indole taciturna e concentrata in sé; fatto è che fu colto da mania di persecuzione, si che dal campo di concentramento fu inviato a Cagliari, con la fiducia che mutando soggiorno potesse migliorarsi e guarire. Invece il perturbamento suo persistette e un giorno colpì la moglie scambiandola per il medico curante: farneticava che il medico lo volesse lentamente uccidere.

La povera Maria Bedinello fu portata all'Ospedale di Cagliari; ma nessuna cura valsa ed ora ci giunge notizia che essa s'è suicidata.

Era una gentile signora, buona, e contava in Udine amicizie e conoscenze parecchie, come ne cavava in provincia, massime fra le maestre, essendo stata anche allieva delle Scuole Normali di S. Pietro al Natano.

Il nostro pensiero e accorato commosso si rivolge alla memoria di lei, così tragicamente strappata, da chi le aveva giurato appoggio e amore, alla vita, all'affetto di due tenori gli si rivolge a queste due povere creature, rimaste orfane della mamma affettuosa e del padre impazzito. E si rivolge commosso e accorato anche all'amico cav. Bedinello, che la sventura colpì nei suoi affetti di padre e di nonno.

Sulla tomba della buona Maria le nostre lacrime; al cav. Bedinello, condoglianze profonde.

Uno scontro di treni.

Ieri sera, nei pressi della stazione ferroviaria si verificò un incidente, che per fortuna non ebbe conseguenze serie. Il diretto che parte per Pontebba alle 18.30 giunse presso il magazzino di legna del signor Piusi e incontrò con una colonna di carri provenienti dallo scalo militare.

Quelli s'arrestarono appena intravedendo il pericolo, cosicché l'urto inevitabile non fu violento. La macchina del diretto deragliò con due ruote, e deragliarono pure due carri dell'altro convoglio, senza conseguenze notevoli. Le persone non subirono fortunatamente alcun danno, ed il materiale nemmeno.

Subito furono date disposizioni per lo sgombero della linea in modo che prima della mezzanotte i carrozzoni e la locomotiva vennero rimessi sui binari.

Per nuovi fondi all'Assistenza Civile. — La prima seduta della Commissione nominata sabato scorso dall'Assemblea del Comitato generale di assistenza civile, per concretare e disciplinare i mezzi più opportuni per raccogliere nuovi fondi, si terrà domani in Castello alle ore 10.30.

Una bella offerta per i soldati di guardia in Castello

Riceviamo:

Egregio sig. direttore

Il di lei amico « Tite » ha ragione e le ha scritto proprio quello che stava per scriverle io circa lo zelo e l'abnegazione, straordinari in vero che animano ufficiali e soldati di guardia in Castello.

Testamento quotidiano del come espiano compiere il pesante servizio, plaudo a offrir loro una modesta prova della gratitudine cittadina e lo rimette la mia contribuzione in L. 50. Salutando distintamente.

A. Malignani

Abbiamo versato la generosa offerta al dott. Virginio Dorotti.

Scuola normale femminile

Caterina Percoto

Si ricorda a tutti gli interessati che i candidati provenienti da scuola privata o paterna debbono sostenere gli esami di licenza nel luogo in cui hanno dimorato negli ultimi sei mesi o nella sede ad esso più vicina.

A questo fine i detti candidati dovranno, entro il 31 dicembre, dare notizia scritta, in carta libera, del luogo di loro abituale dimora al Capo dell'Istituto presso cui intendono sostenere gli esami di licenza e fornirgli tutti gli schiarimenti e le informazioni che egli potrà chiedere in proposito.

Ufficio pubblico gratuito di collocamento.

Anche nel passato mese di novembre l'ufficio ebbe ad occupare nei diversi lavori in corso ben 2850 operai, così divisi per categoria:

Manovali N. 1710, muratori, minatori 656, carpentieri 484; e dei quali: 277 appartenenti al Comune di Udine, 647 alla Provincia e 306 al Regno.

Leggermente accennato, la confronto dei mesi precedenti, fu pure il collocamento delle diverse altre professioni, tanto che l'attività del mese può dirsi più che soddisfacente.

Continuando all'ufficio le richieste di meno d'opera da parte delle diverse imprese, gli operai, direttamente o a mezzo del proprio sindaco, possono rivolgersi all'ufficio stesso per tutto lo spiegazioni del caso.

Le pratiche inoltrate per il provvisorio alloggio in città delle squadre in arrivo ed in partenza, risulteranno a buon fine, grazie all'interessamento delle autorità locali, e si può così ora disporre di un sufficiente locale in sub. Grazzano, Piazzale Cella, a breve distanza dalla stazione ferroviaria.

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L. 5729.45

In morte prof. Gaetano Perusini Luigi Spezzotti » 10.—

famiglia Rubbazzar » 10.—

Giuseppe Ridoni in morte » 5.—

rag. V. Comparetti » 5.—

co. G. De Pace in morte » 5.—

co. B. Prampiero » 5.—

Ditta I. B. De Anna in morte » 10.—

moris del fratello » 10.—

Antonio De Anna, in morte » 2.—

moris Baschera Giovanni di Campomolle » 2.—

Totale L. 5771.45

Pro Assistenza Civile

Offerte a mezzo della Patria

Somma preced. L. 16612.90

In morte prof. Gaetano Perusini Enrico Fruch » 2.—

cav. Morelli De Rossi G. » 25.—

co. Daniele e Fabio Asquini » 40.—

cav. Pietro Piusi » 10.—

cav. Dante Linuselli, Tolmezzo in morte co. Bianca Prampiero » 5.—

Andrea Linuselli Spinotti in morte B. Prampiero » 5.—

cav. Pietro Piusi in morte » 10.—

prof. G. Perusini » 10.—

Totale L. 16709.90

Pro Croce Rossa

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L. 8043.55

In morte co. Bianca Prampiero fam. Ferrucci » 5.—

cav. Antonio Measso » 5.—

Luca Legranzi ved. Platino al ferire socia tempo » 5.—

Bozicco Secondo e Alessandro » 10.—

cav. Francesco Braida » 20.—

cav. G. Morelli De Rossi » 10.—

Le infermiere dell'Ospedale Toppo ed il gruppo del Posto di soccorso alla stazione. La iscriveremo per ben due volte ossia per tutta della Croce Rossa » 200.—

Elisa Cosutt » 5.—

famiglia Rubbazzar » 10.—

avv. Nardini » 5.—

cav. L. Rizzani » 10.—

Angiola Marretti del Torso in morte di Giulia Pegolo Angeli » 50.—

Totale L. 8576.55

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Al Toppe in morte co. B. di Prampiero: co. Teresa e A. di Spilimbergo lire 2, Pancera Vittorio e Maria 5.

Alla Società la Formica: in morte co. B. Prampiero Le infermiere dell'Ospedale Toppo e addette al Posto di soccorso alla stazione, in memoria della co. B. di Prampiero lire 50, co. Letizia Asquini 20, Alessandro e Aurelia Del Torso 50, Angiola Marretti del Torso 50, Fides ed Emiliotta Nima 10, Anna Seitz 5, Isabella Elena ed Iva de Brandis 5.

Alla Cucina Economica Elisa Gravina ved. Pracchia in morte di Pietro Trani 2.

Per un presente agli aviatori, co. Antonietta de Pace 5; per gli adetti a una batteria antiaerea in castello cav. Malignani 50.

Per lo scaldaracqua ai soldati: Tristano Ridoni, III Ginnasio, in memoria prof. A. Silvestri 2

Cade e si ferisce. — L'operaio Dianan Francesco fu Antonio d'anni 38 abitante in via Pozzuolo 32, e addetto ai magazzini legnami del Torso nel salire su una catasta di assi, cadde a terra ferendosi il capo.

Fu accompagnato all'ospedale Civile ove il medico di guardia tenente Lauratana gli riscontrò due ferite lacere contuse al lato destro della regione occipitale e lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Esposizione

permanente di PELLICERIE DA UOMO, SIGNORA E BAMBINI presso il prelatato Laboratorio di AUGUSTO VERZA, Via della P. sta. 6, Udine.

Il Gallista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17.

A richiesta si reca a domicilio.

Pro bandiera al Palazzo Esploratorio. — Sig. Moiana Bearz Angeli L. 5, Virginia Beltrandi Bearz 5, Lazzari Teresa 5, Bocca 5.

TEATRO SOCIALE

Nova Cima

Questa sera nuovo programma: « Pathe Giornale: Nuova edizione con importanti attualità. « Il segreto della morte »: Dramma commovente in 4 atti dalla Casa Pathe Frères.

« Arrivo improvviso » scena comica. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Ieri sera, in segno di lutto per la morte della proprietaria del teatro sig. Giulia Pegolo Angeli la rappresentazione fu sospesa.

Questa sera i battenti si riaprono col seguente programma: La compagnia comica veneziana rappresenterà la commedia brillante in un atto di G. Mariani « Le tentazioni ».

Lo spettacolo sarà preceduto dallo splendido dramma cinematografico « La visitatrice notturna » capolavoro in 4 parti della celebre Casa Pasquali di Torino.

Il teatro si aprirà alle 16.30.

Il cambio per oggi è fissato in L. 121.09

Garzettino commerciale

Mercato di oggi

Frutta al chil. da 45.— a 60.—

Mela » 15.— » 30.—

Castagne » 30.— » 34.—

Erbaggi » — » 15.—

Patate » 50.— » —

Radichio » — » 35.—

Granaglie all'ett. da 22.50 a 24.50

Grano duro » — » 40.—

Frumento » — » 15.—

Sorgo » — » 30.—

Quintino » 29.— » 30.—

Domanda Del Bianco gerenti responsabili

Nell'angoscia del nuovo lutto che li ha colpiti a brevi giorni da un'altra dolorosissima perdita, la madre Paulina Cumano Perusini, il fratello Costantino, i parenti tutti del

Prof. Gaetano Perusini

capitano medico

sentono che mal riuscirebbero ad esprimere la loro gratitudine ai moltissimi che vollero con commosse parole o con atti di affettuoso omaggio, rendere tributo di amore e di estimazione a lui, che essi piangono.

Offrendo alla santa causa d'Italia la sua gioventù, arida dalle più lusinghiere promesse, egli portò l'opera sua d'inasauribile pietà, dove più urgeva il pericolo, dove la missione diventava olocausto.

Alle Autorità militari e civili, ai suoi colleghi d'armi e di scienza, ai suoi maestri ed ai suoi discepoli, ai suoi amici ed estimatori, a quanti lo amavano per la sua dottrina e per la sua bontà, a quanti ne piangono la morte gloriosa ed ebbero parole di conforto per i superstiti dolenti, la famiglia Perusini esprime i sensi di incommensurabile riconoscenza.

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovechio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Sertoria propria di lo ordine)

Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita » L. 85 a L. 95.—

Pastrani grigio-verde » — » 90.—

Impermeabili per militari » — » 95.—

Mantelli impermeabili da L. 30 a L. 85.—

Sacchi palo da L. 80 a L. 110

Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50

Applicazione fodera pelo ai Pastrani (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche erine — tutto compreso » 75.00

Gilet federati agnello da L. 20 » 30.—

Fascia a gambale » 3.75

Colli piquet flosci » 0.60

Cravatte piquet flosci » 0.75

Boraccie alluminio » 8.50

Materassi da campo » 8.00

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzettini, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di biancheria)

Costume Dama Infermiera con cuffia a L. 13.50

Vesti per medici e infermieri

Camicie bianche speciale per feriti » 2.50

Mutande » 1.75

Lenzuola 150 per 300 » 4.—

Bracciale croce rossa » 0.20

Per la persona che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti di: 6 e di 12 (camicia, lenzuola, mutande).

Bandiere Nazionali

(sempre pronte)

Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14

Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18

Asta con lancia 300 drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27

Assumo di eseguire qualsiasi fornitura

Elettricista

bravo operaio per impianti interni e luminazione, posa conduttori e lavori linee, ceronei. Rivolgersi al sig. Colombo, Viale Venezia, 31. Udine

VENDESI AUTOCARRO

Isotta Fraschini — 28 per 40 portata quintali 20. Rivolgersi: Garage Via di Mezzo, 41. Udine.

G. R. GUS. VALENTINI & C.

Succ. alla Ditta E. Mason

Casa Fondata nel 1867

UDINE — Piazza Mercatenuovo — UDINE

Pelliccerie - Panciere pelo - Pettorine pelo - Gilet pelo - Sacchi pelo

Maglie - Calze - Guanti.

Cucine da Campo - Fornelli Triumph

Articoli alluminio.

E. PETROZZI e FIGLI - Udine

SACCHI A PELO, con copritesta e doppio fondo

CALZE DI LANA, grande assortimento

PASSAMONTAGNE, in feltro, pelliccia o maglia

POSATE tascabili

MOLLETTIERE Fox

LABORATORIO

Pelliccerie

con grande deposito PELLIGGERIA GONPE

ZIONATA per Signora

Pagavini Ernesto

(Succ. Chic Parisien)

UDINE — Piazza Mercatenuovo — UDINE

Deposita maglierie — Guanti — Cerafatti — Brande da campo — Mollette ecc. ecc.

Specialità articoli invernali per Militari.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice **Domenico Del Bianco**, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi delle inserzioni
Tassa per ogni linea e spazio di linea, misurata
secondo il sistema di calcolo in vigore in Italia, L. 0.50
per riga e giorno.

Prezzi delle inserzioni
Tassa per ogni linea e spazio di linea, misurata
secondo il sistema di calcolo in vigore in Italia, L. 0.50
per riga e giorno.

Prezzi delle inserzioni
Tassa per ogni linea e spazio di linea, misurata
secondo il sistema di calcolo in vigore in Italia, L. 0.50
per riga e giorno.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo,
elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere
raffreddori, essendo più facile evitare le
malattie che curarle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema
delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva,
perché la Sirolina calma prontamente
gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di
molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

Prof. **Girolamo Pagliano**
di **FIRENZE**
Marca depositata



Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838.
Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

Il più efficace - L'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capit. L. 156.000.000 interamente versato
elevato a 156.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria del 25 Marzo 1914
Fondo di riserva ordina. L. 31.200.000 - Fondo di riserva straordinaria L. 28.270.000.

Direzione Centrale MILANO

Filiali: LONDRA, Anversa, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto, Asti, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Napoli, Novara, Oleggio, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Porto, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Salsomaggiore, Sampierdarena, Sant'Agata, Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista - Lire 50000 o
preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
In Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - L. 15000
con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
In Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno
- somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Banche Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi al 4 1/2 0/0
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertati colla Direzione.
Sconto ed incasso Cambiali sull'Italia e sull'Estero; cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrant) da
ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Riceve anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - a fa
convenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni chèques estratte dall'Estero, valute metalliche e biglietti banca
esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto
nei locali della Banca.

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto della Croce Rossa, riceve
somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria,
rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa,
esenti da bollo.

Il Friuli e Trieste italiana

attraverso i Secoli.
Comunicato della Libreria Dante di Giuseppe Malattia - Udine

Via Mercerie, 6 (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) Ex Degan

Per opporre quasi un'argine alla continua produ-
zione ed invadenza di cartoline illustrate senza signifi-
cato di sorta e talune anche agiustate o peggio, ho
creduto fare opera utile e buona studiare e creare
un tipo nuovo di cartolina illustrata, per mezzo della
quale divulgare documenti rari e riservati di carattere
storico e politico, vedute antiche di Trieste e di città
del Friuli; Passaggi splendidi e curati caratteristici
non saggio della parlata locale, o di villotte patrio-
tiche; Il pellegrinaggio di Dante a Tolmino e Duino;
argomenti insomma e documenti atti ad interessare
ed istruire non solo i numerosi ospiti che si trovano
attualmente in Friuli, ma gli stessi friulani amanti del
costumi, della storia e della parlata del proprio paese,
a condito pertanto molto nel loro appoggio ed inco-
raggiamento.

Ecco l'elenco delle nuove cartoline: (35 soggetti).
Dante nella Grotta di Tolmino.
Castello di Duino con lo scoglio di Dante
Aquila antica (da un'incisione del 1700).
Cittadella. Ponte del Diavolo. (idem 1850).
Costumi di Maniago (con 2 villotte del 1848).
Costumi di Ampezzo (con 4 villotte).
Costumi di S. Pietro al Natone.
Costumi di Resia (con 2 villotte del 1848).
Guglielmo Oberdan con 10 allori.
Costumi di Barcis (non saggio della parlata).
Zorutti con la celebre «Una gnott d'Avril».
Bontà Pietro col sonetto «Gnott».
Saluto di Trieste a Udine nel 1867.
Protesta del Lombardo Veneto contro l'Austria.
«At. miei popoli» Proclama Austria del 1868.
L'Austria giudicata da nomi illustri: (3 giulizi)
Sei belle vedute pittoresche della Valcellina.
Trieste Colonia Romana (da incisione).
Trieste nel 1500 (da una incisione).
Trieste nel 1786 (da incisione).
Trieste nel 1850 (da incisione).
Costumi antichi di Trieste del 1300.
Costumi moderni di Trieste.
Udine Piazza Contarena nel 1730.
Udine nel 1753 (veduta prospettica).
Versione antica con il canto antichissimo del 1500.
Se scopron le tombe (Allegoria Patriottica Inno Garib.)
Carta geografica del Friuli (1780 circa) con vari
hermes Conto di Coliccedo (con versi dialettali).

Questa cartolina si vende: Al minuto; centesimi
5 ciascuna;
All'ingrosso: Lire 27.50 al mille, anche assor-
tite, franchi di porto.

Chi vuole ricevere per posta la serie comple-
ta, (35 cartoline spedite Lire 2.50).
Pagamento anticipato. Invia cartolina vaglia al
Redattore Giuseppe Malattia, Libreria Dante,
Udine, via Mercerie, N. 6.

Nello stesso negozio si vendono a prezzi « Liquidazione
libri d'occasione o vecchi, si stimano. Al vendi-
dono e al acquirente libri rari e preziosi di
qualsunque genere, esclusi quelli di giurisprudenza,
medicina, teologia, agricoltura e letteri-
tura comune la genere.

I bibliofili e gli studiosi possono farsi conoscere i
loro desiderata ed i vari argomenti di letteratura,
filosofia ed Arte cui si dedicano, avendo in libri per
qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta
spedisco anche un mio catalogo di libri di carattere
e di studi locali.

Si vendono inoltre al minuto ed all'ingrosso ogget-
tari per militari, e cioè Forbici da unghie, da tal-
vora, da capelli, o tascabili, coltelli sport e co-
telli e temperati d'ogni genere; Bassi garantiti
buoni di acciaio.

Portafogli d'ogni forma e qualità; Portamonete;
scatole per sigarette; penicilli per barba; Notes
lapis copiatori, Coramette per rasoi, cestello per
chiavi, Portasigarette di cuoio o di metal-
lo ecc. ecc.

Tutti si offrono a centesimi (settanta) ciascuno, li-
bri segnati sulla Copertina: Lire 2.- (due) fra quali
De Amleto; Pagani sparse; Olanda; Spagna; Via mi-
litare; Ricordi di Londra; L'arte civile; New York ecc.
Manuale fisiologia dell'amore; Elementi d'igiene.
Le glorie del lavoro; Oicetti; Il vecchio; Il giovane; Il
pamore; Le vie del peccato; Barzini; Nell'estremo
oriente; Sotto la tenda; Il volo ecc; Smiles; Il car-
taceo; De Marchi; L'età preziosa; Tommasini Gal.
di; Oicetti di donna; Fanciulla ideale ecc; Anna
Verona Gentile; Maria; L'odio di Rita; Carlo e Carla;
Giovannetti; Vaso dell'esperienza; Luciana ecc; D'An-
tonio; Terra vergine; Il fuoco; Giovanni Episcopo;
e di altri come: Farina, Costantino, Verga, Fan-
zacchi, Semeris, Carducci, De Marchi, Caval-
lotti ed altri molti.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina
in Flacone contornato e in Flacone di L. 2.35 e 2.50 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completa-
mente utilizzabile, si adagga la sua proprietà ricostituente, tonica, ematopoietica
non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.
Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base
ferroginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale

Premiata FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

MILANO - Corlatto, (Palazzo Borsa) - MILANO

STITICHEZZA

espressioni segnanza: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo
Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate.
Iagorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc. - Irritabilità del Carattere
Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura a base di
Razionale GRAINS Cascarina Sagrada
Guarigione DE Podofillina
con **VALS** Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone Preparato da E. DR MOURGUES, far-
macista a Parigi. Esigete. GRAINS de VAL sopra ogni pillola

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di

PEPSINA

garanti alla Pepsina

di vegeto-animale

2 in bottiglia di 24 Pillole

Pillole

LATTIFUGHE

L. 1.00 la boccetta di

18 pillole lattifughe

In tutte le farmaci-

presso i concessionari

esclusivi A. Manzoni

e C. Milano, Via Si-

Paolo 11 - Farmacia

già Maldifassi (Palaz-

zo della Borsa rim-

petto alla Posta -

Roma - Genova

MAZONI

Franc. Cogolo

Callisto

Via Saveriana N. 18.

Si apre il suo gab-

netto al 10 ore 9 alle 17

Si rena a domicilio.

IL FOSFO-STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

tri onta su tutti i preparati congeneri, e il TONICO RICOSTE

TUANTE per antonomaia:

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRION-

FANTE PERCORSO TUTTE LE OLIMICHE da quelle del Biennio

Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morasini, Zuccheri a quelle del Bi-

ennio, Cardarelli, Marziliano, De Renzi, Corbelli, ecc. ecc. riscuotendo

il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori

e rendendo Salute, forma, vigore ad ammalati di

anemia, esaurimento, insonnia, Periculi, ecc.

Conviene per qualsiasi morbo.

Trovate in tutte le Farmacie

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina

la migliore e più conve-

potente disinfettante deterivo

niente LISCIVA LIQUIDA

Inchiostri

perfettissimi «Miglio

degli Esteri» per Scuole

Uffici ecc. Antracite, Alizazino, Nerissimo per Cancell-

ria, Copiatori, Colorati, Stilografici, Per timbri ecc.

«Cipolline» Calamai ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori.

Liscive in polvere

Saponite, I II e III qualità.

La reclame è l'anima del commercio